



La News



"Grazie, ma avanti da soli"

Ad una settimana dal "crudele sfregio - come recita oggi la nota stampa della Famiglia Soldera - al lavoro ed alla passione", che ha visto andare perdute 6 annate del suo Brunello Case Basse, Gianfranco Soldera torna a parlare della vicenda. Ringrazia chi ha espresso solidarietà, da Montalcino e dal mondo. Si dissocia dalle pratiche speculative sui suoi vini, ringraziando il distributore italiano (Heres, ndr) e gli importatori per il sostegno. E, pur ringraziando il Consorzio del Brunello per la proposta di raccogliere vino per Case Basse ("meglio investire in ricerca e sperimentazione sul Sangiovese a Montalcino"), conferma la volontà di "continuare l'attività basandoci sulle nostre forze".



SMS

Dura (e assurda) lex

Quando la "legge" che vuole tutelare un valore, di fatto, lo limita. Come il discusso regolamento Ue che consente di etichettare il vino come biologico, ma proibisce a chi dell'ecosostenibilità ha fatto la sua filosofia produttiva, al di là del biologico, di raccontarlo in etichetta. Proibendo, di fatto, riferimenti a naturalità e così via, per i vini tecnicamente non bio, ma che magari rispettano ambiente, prodotto e consumatore più dei biologici stessi. È il paradosso del marchio "TuttoNatura" in cui ha investito, da Brescia ad Ischia, Fratelli Muratori, pronta a lanciare il primo Franciacorta (e non solo) senza solforosa aggiunta, seppur non biologico, e che per legge rischia di dover cambiare nome al progetto stesso, e di vedersi scippare questa primogenitura. "Dura lex sed (assurda) lex ..."

Cronaca

Metti un agronomo in farmacia

Dal limone di Siracusa, toccasana per chi soffre di calcoli renali, all'olio extravergine d'oliva, utile per prevenire l'aterosclerosi: sono solo alcuni dei consigli che, a dicembre, gli agronomi dispensano nelle farmacie del Belpaese, grazie a "In salute con gusto", la campagna promossa dalla Cia-Confederazione Italiana Agricoltori con il contributo di Abbott, azienda che opera nella ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e soluzioni innovative per la qualità della vita delle persone (www.programplus.it/insalutecongusto).



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Primo Piano

La "Robert Parker Revolution" parte dall'Asia

Via la carta stampata a favore del "100% on line" entro il 2013, apertura alla pubblicità finora assente (a patto che non sia di produttori o di vini, ma di altri settori come orologi di lusso, carte di credito e così via), investitori asiatici nella proprietà, Lisa Perrotti-Brown, a Singapore, come nuova "editor in chief", con tanto di quartier generale spostato in Asia, ed i collaboratori top che dovranno diventare dipendenti tout court, anziché "indipendenti a contratto": ecco la "Robert Parker Revolution", per l'immediato futuro della rivista più influente del mondo del vino, "The Wine Advocate", arrivata a 34 anni di vita, secondo quanto scrive Lettie Teague sul "The Wall Street Journal". La direzione editoriale, che Parker vorrebbe affidare alla giornalista di stanza a Singapore, testimonia la crescente importanza dell'Asia nello scenario vinicolo mondiale. "Il mercato asiatico è maturo, e sarebbe impensabile non volerne fare parte", ha detto Parker. E ad attirarlo in Asia ci sarebbero anche investitori proprio di Singapore (e a cui starebbe vendendo "quote rilevanti" di "The Wine Advocate") di cui non si conosce il nome, ma che il più potente dei critici descrive come "giovani visionari dai settori della finanza e della tecnologia che mi hanno presentato un progetto che non ho potuto rifiutare". E, a quanto pare, Parker non ha potuto rifiutare neanche l'apertura alla pubblicità per la sua newsletter (50.000 abbonati a 75 dollari per 6 numeri all'anno). L'Asia, ed in particolare la Cina, poi, non saranno solo i destinatari delle recensioni di "The Wine Advocate": la produzione enoica della Grande Muraglia sarà guardata dai critici di Parker con sempre maggiore attenzione. Critici che, peraltro, da "independent contractors" dovranno accettare di diventare "dipendenti" a tutti gli effetti, per "avere più controllo sulle recensioni", dice la Perotti-Brown. Ma se firme autorevoli come Antonio Galloni (che per "The Wine Advocate" recensisce i vini di tutta Italia, ndr), David Schildknecht, Mark Squires o Neal Martin rifiutassero il cambiamento di status? "C'è una pleora di bravi wine writer fuori che aspetta", risponde la Perotti al "The Wall Street Journal". Un nuovo viaggio per Parker, dunque, sulle "rotte d'Oriente".

Focus

Tartufo & Gaja, da Bombana asta da record

Un'asta così, ad Hong Kong, non si era mai vista: tra pregiati tartufi bianchi di Alba e vini di Gaja, l'élite della città - stato, riunita per una sera alla "corte" del re del tartufo, il ristorante tre stelle Michelin "8 1/2 Otto e Mezzo" dello chef italiano Umberto Bombana, ha raccolto l'esorbitante cifra di 16,4 milioni di sterline, che andranno a finanziare i progetti della charity locale Mother's Choice, che si occupa di offrire sostegno e cure alle giovani madri disagiate di Hong Kong. A fare da cornice alla kermesse, sponsorizzata da Gaja, il distributore Edrington, l'hotel Banyan Tree Ungasan-Bali e il resort Baita 1697, le 7 portate tutte con il tubero più pregiato al mondo come protagonista, dell'unico chef italiano a "tre stelle" fuori dal Belpaese, che, con le annate più rare dei vini di Gaja, hanno scandito i rilanci dell'alta società di Hong Kong. Il lotto top? Quello da sei tartufi bianchi di Alba, 1.596 grammi di peso totale, battuti a 95.000 sterline, mentre il record per il singolo tartufo l'ha toccato una "trifola" da 358 grammi, finita tra le mani dell'imprenditrice Mona Hsu per 25.700 sterline, mentre un lotto da due tartufi, per 575 grammi di peso, ha raggiunto le 22.500 sterline.



Cronaca

Wine & Food

La crisi morde, e la Francia tassa la birra e "risparmia" il vino

Anche la Francia, che spesso bacchetta l'Italia, è alle prese con la crisi economica e con l'esigenza di fare cassa. Così, il Governo Hollande, ha seguito la strada della Gran Bretagna, aumentando le imposte sugli alcolici. O meglio sulla birra, con il settore che si è visto caricato, secondo varie fonti internazionali, di 480 milioni di euro di tasse in più. Un atto di rispetto dovuto per produttori, ristoratori ed appassionati di vino, ma che scontenta i fan ed i produttori artigianali della "bionda", che accusano il Governo di "non aver voluto toccare la lobby del vino e dello Champagne".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Guardare al futuro di una cantina con più di mille anni di storia, e con alle spalle un'antenata tra le più celebri al mondo: ecco Natalia e Irina Guicciardini Strozzi, discendenti

della "Gioconda" e oggi alla guida delle tenute di famiglia. "Vogliamo rimanere legate al passato ma pensando a cosa poter dare di nostro. Come la Monna Lisa".

